

Modulo 7

IL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE: LA REFERTAZIONE

Il laboratorio di diagnostica molecolare in anatomia patologica:
la refertazione

IL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE: LA REFERTAZIONE

La refertazione, parte integrante della procedura diagnostica, è il risultato di un processo multifasico che converte il **risultato di un'analisi strumentale in un'informazione di utilità clinica**, ovvero necessaria per un'adeguata impostazione terapeutica.

Il referto deve essere compilato su un modello prestabilito, firmato **dall'anatomo-patologo** e dall'**esecutore del test molecolare**

IL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE: LA REFERTAZIONE

Il referto deve essere preferibilmente strutturato i seguenti campi principali:

1. Identificazione del paziente e notizie anamnestiche.

In questa sezione devono essere riportate le informazioni relative a:

- dati anagrafici del paziente;
- medico e/o struttura che ha richiesto l'analisi;
- tipologia del materiale utilizzato (es. inclusione in paraffina, sezione di tessuto, prelievo citologico, plasma), con riferimento alla diagnosi cito-istologica.
- Notizie anamnestiche essenziali. (es. per patologie neoplastiche polmonari, indicare l'abitudine al fumo).

IL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE: LA REFERTAZIONE

2. Risultato del test molecolare.

Le informazioni da riportare nel referto sono:

- i risultati del test espressi in termini di assenza o presenza di mutazione; in quest'ultimo caso descrivere la mutazione sia a livello di Dna che di proteina secondo la nomenclatura internazionale; in caso di campione non idoneo per l'analisi riportare il motivo dell'inadeguatezza.
- la percentuale di cellule neoplastiche relativa all'area del campione biologico selezionata per l'analisi;
- la metodica ed il test commerciale impiegati per l'esecuzione dell'analisi e la sensibilità analitica del metodo;
- gli esoni sottoposti ad analisi o le mutazioni indagate in caso di metodiche a bersaglio molecolare.